

Pantografo rotto, ferrovia per Roma out per 4 ore

Ancora un guasto sulla linea ferroviaria Pescara-Roma. Ieri mattina, al passaggio del primo treno che parte da Avezzano alle 5,50, in prossimità della stazione di Carsoli, è caduta la linea aerea. La circolazione dei treni è rimasta interrotta fino alle 10 ed alcuni treni da Roma e per Roma, sono stati soppressi e sostituiti con autobus nella tratta Tivoli - Avezzano, come annunciato dagli altoparlanti nelle stazioni e dai tabelloni elettronici. Inutile dire quali siano stati i disagi per i viaggiatori, anche se ieri, essendo domenica, non vi erano pendolari, salvo coloro che sono legati a turni anche festivi. Ma, cerchiamo di capire quali siano state le cause del guasto, peraltro riparato a tempo di record dai tecnici qualificati delle Ferrovie. Il cavo nel quale corre corrente a tremila volt che fa camminare i treni, si è tranciato: perché? Forse troppo usurato o perché non troppo in ordine, è stato agganciato dal troller del treno e strappato? In ambedue i casi, si può chiamare in causa la manutenzione, poiché o non era in ordine il pantografo del convoglio o il cavo elettrico non era ben affrancato. Dunque, il disastro continua, nonostante l'impegno del presidente del Consiglio regionale, Di Pangrazio, e i solerti interventi dei dirigenti delle Ferrovie. Come diceva il filosofo Feuerbach criticando l'idealismo hegeliano, ci vorrebbero più fatti e meno parole.

